In detto di 29 di Giugno si mãdo a my Gir^mo i primi dieci numeri
scritti di 5 cõ 4° ordine. nõ 1. 9. 2. 3. 7. 8. 5. 6. 4. 10 — e
lo aggiunto di 5 dopo nõ 10 —

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

copiata
Rispt. ad 11° XXXII
Mandata adì 26 d'ottobre 1566.

M. Giro.mo mio Caro et Hon.

1°

M. Niccolò nostro mi scrisse son già parecchie settimane scusandovi che non mi havevi risposto per le molte vostre occupationi, il che mi fu grato d'essere avvertito per non vi essere molesto fuor di proposito havendo io a punto messo in ordine un certo mio discorso per mandarvi assai ben lungo et che per ciò vi poteva in que' tempi tanti caldi et fastidiosi, massimamente in cotesta città esser di poco piacere: che se io non vorrei che delle cose mie vi intervenissi mai: anzi desidero quant'io posso che le vi sieno così grate sempre come sono veramente le vostre a me; le quali quanto più mi contradicono più sono di mia satisfattione et ne fo maggior capitale: et se bene a chi non conoscesse il fine di questo nostro procedere potesse parer nel rispondere et replicar tal volta et correggere che fra noi fusse un certo che di differenza et quasi lite: io che so bene l'intentioni mie et con questa fiducia fo la medesima conietura della vostra: non dubito che conoscerete et piglierete queste mie risposte non come fatte per contendere ma per ricercare il vero che per queste dispute levandosene la ruggine a poco a poco (come fa il ferro nel maneggiarsi) si fa più chiaro et pulito: et per sgannar me ancora se in qualche cosa come può facilmente accadere io fussi in errore, et aggiugnerò ancor per avvertir voi di que' luoghi de' quali non sono interamente satisfatto, sì come io desidero (et velo dico sinceramente) che facciate voi meco, et come si conviene fra gli amici.

Hora havendo ricevuto la vostra lettera de dodici di questo, et coniettuarato per essa che le occupationi vostre sieno alquanto allentate, che così ne fussi voi interamente libero, ho preso animo non solo di rispondere a la vostra ma di mandarvi ancora questi scritti accennati di sopra così come e' sono i quali priego gli pigliate in quella buona parte, che voi havete fatto fin qui che desidero fac

Biblioteca Nazionale Centrale Firenze

2

ciate sempre le cose mie, et mi avvertirete ~~da~~ prima che con fatti parecchi et parecchi giorni innanti se forse qual cosa hoggi mi potesse parere superflua, ~~Italia~~ Di poi che fin' à qui in molti particulari io no ho ~~mai~~ espressa (come potete haver veduto) la openion mia se no forse in questi duoi capi che il sito dell'antica sia il med.o che la presente, et che ella sia Colonia. Del no essere stata disfatta l'ho creduto et credo à 18 [illegible]

ma no voglio dir [illegible], ~~fin~~ no ci considero certe ~~altre~~ particularità. Del resto ~~pur~~ ho havuto q.o fine et così mi pare haverui detto ~~assai liberamente~~, et ~~tutte~~ q.e mie ~~[illegible]~~ sono tutte considerationi, et mi ~~[illegible] occorr et~~ pareuano si potessino dar di et sia allegar ~~et addurre~~ contro a q.lle che voi haveuate scritto et le difficultà che a me particularmente occorreuano come v. g. havendo voi fondata la distantia del sito presente ~~dall'~~ da q.llo che giudicauate et hora dico antico, in su la auttorità di Ptolomeo vi opposi et poi replicai ~~q.lla~~ quest'altra della auttorità di q.sto huomo ~~sopra quel luogo particularmente~~ et ne giudicaua qua da noi, et il med.mo dico ~~di~~ degli altri ~~luoghi~~, discorsi et coniecture n.re, ~~[illegible] generavano difficultà, o giudicavano~~ come potrete vedere rileggendo q.sto et in ho scritto et qual cosa ~~[illegible]~~ piu in questo et in [illegible] ~~le potessino di sua natura generare et altri~~

Di firmar poi la positione mia risolutamente et intieramente è cosa che no sol vuol agio et [illegible] come noi diciamo, ma giuditio anchora terribile et ingegno [illegible] miglior che no è il mio, et ~~anchor~~ qualche lume et aiuto piu di q.llo che ~~[illegible]~~ si è veduto fin qui; che mi pare veramente potersi dire con q.llo Vh.rà la facile potere Vera confirmare, qua[illegible] falso convincere. Che no si mova con tutte queste difficultà ~~et~~ in tante tenebre ~~[illegible]~~ ~~[illegible] parte anchor et q.e molto piu [illegible] raccontare come gia vi accennai nel p.o~~ abbozzamento ~~di questi miei~~ discorsi;

^ che no gli ho voluti ritoccare di nulla ^

^ con la med.a che fu il p.o Giorno: in conseguentemente, et la cosa di desiderio no ci habbia ~~un minimo~~ punto di luogo ne verisimile ne primo.

Ma o disfatta o no disfatta et ~~[illegible]~~ o in tutto o in parte, di q.to mi par come assai bene risoluto et ne anco percio desiderio ci habbia punto piu luogo di q.llo ho gia detto di sopra: che à me ~~[illegible]~~ no sol maravigliosa, ma stupefatto come q.o punto et voi havete per tanto piano et chiaro et lo mettete sempre per cosa certa à noi qua ~~[illegible]~~ pare ~~[illegible]~~ difficilissimo anzi impossibile. Ma come voi dite ognuno ha il suo gusto [illegible]

~~passaggio le prime parte per ricercar certezza [illegible] del p.o [illegible]~~

1\. Io sono dietro continuamente ~~à fermar q[ue]lle cose che avvengono à principii et origine della città n[ost]ra: si per~~ Alla traccia dell'origine della città n[ost]ra, et de primi ~~suoi~~ accidenti; et di mano in man poi degl'altri avvenimenti suoi fino à tempi degli Ottoni, che da l'hora in qua sono state le cose sue più note, et perciò non men'ho preso pensiero alc[un]o, et à q[ue]sto mi son messo parte per propria elettione alla cagione altra volta dettavi: ~~et per~~ et parte ~~un'altra~~ mossovi altrui che più mi stringe, o per dir più veramente sforza: et di già ho fatto un poco di capitale, il quale al suo tempo vedrete, ~~il quale~~ che se bene à quel che bisognerebbe, ~~sarà poco~~ nō sarà molto, non di meno in tanta scarsità d'aiuti non vi parrà forse poco. Ma mi conviene ire adagio, per duoi conti, il p[rim]o et il principale de quali è la carestia del tempo, ~~maggio~~ il quale stando nella città posso dire che mi manchi interamente, et q[uan]do mene parto talvolta, non è per molto; et anche q[ue]sto mi avviene di rado et per poco tempo. Aspettavo oltre à q[ue]sto se l'historia del n[ost]ro m[esser] Benedetto Varchi si dava fuori, se per sorte ne havesse tocco cosa alc[un]a: ma mi pare haver sentito da qualche giorno in qua bucinare di nò, et se bene haveva in animo di farlo: ~~la~~ La morte ~~gl'ha interrotto il disegno~~ gli debbe haver interrotto q[ue]sto disegno.

2 ¶ Hora per rispondere in qualche parte à q[ue]sta ult[im]a v[ost]ra, così à caso et come la ~~mi viene~~ ~~dava~~ ~~fra mano~~: + la p[rim]a cosa vi replichero quel ch'io v'ho detto più volte, che la ~~cosa~~ conclusion v[ost]ra, cavata dallo editto di Desiderio, et presupposta da voi per certa, da ~~noi~~ noi qua nō è accettata, ed è necessario quanto a me accertarmene con più ~~et migliori~~ salde ragioni: di che, se bene in questo discorso che vi mando ~~appresso~~, ve n'ho ragionato largamente, nō di meno m'è parso bene replicarvelo liberamente, et in questo bisogna che habbiate cō passione alla incapacità mia, perche con le ragioni allegate fin qui, non ~~mi~~ basta l'ai'o di poterne rimaner capace: et veggo che molti amici n[ost]ri di miglior ingegno et di più destro giudicio che nō son'io l'intendono àpunto à punto come fo io. ~~Voi vedrete in parte i motivi loro q[ue]sto discorso~~

+ verrà fatta senza seguire il vo[st]ro ordine et nō voglio sia questa interamente p[er] risposta

4

Ne la edificatione da i fondamenti di quell'oppido, mi pare che uoglia à prouare quel che uolete uoi; ne che in modo alcuno è poss'essere diuentato questa Fior. d'hoggi; per le tante difficultà che questa openione si tira dietro è impedimenti gagliardi che l'abbattono, che parte se considererete bene per uoi medesimo ogni cosa, ui uerranno facilmente in consideratione, et parte per torui fatica, ne uedrete nel discorso che uiene in compagnia di questa.

¶ Et se noi concedessimo che il sito fusse il medesimo, ancora ch'ella fusse stata rouinata considerando bene il tempo, quando ciò potette auuenire, che bisognò fusse uicinissimo à Desiderio, non basterà Aristotile à persuadermi che e' fussero in tal modo sbarbati i fondamenti, et spariti sì fattamente i uestigij, che e' potessi dire, Aedificauimus à fundamentis, ma che dico io che e' potessin' essere! quando ancora hoggi sono impediti! et si ueggono con gl'occhi et toccon con mano, et uestigij di fabbriche che non posson' essere da Desiderio in qua: et di questi harei uoluto in uerità che ‡ ; perche sono segni manifesti, et testimonij troppo chiari, che qui era qual cosa et d'importanza: et quanto si debba credere à uestigij di questa sorte, ne ho detto tanto, che forse è troppo, ne per hora ho tempo, ne forse anche bisogno di dirne più.

‡ gli hauessi hauuti un po più à cuore et disaminati meglio

¶ Tutto quello ragionamento dell'essere stata riedificata per Carlo Mag. nó fu semplicemente detto, ma si et in quantum: perche à chi non accetta il disfacimento, non accade pensare al rifacimento: ne solamente fondato in su la fama comune, ma ancora in molti uerisimili et conietture, da non ci dispregiare in tutto affatto nelle quali mi par superfluo perder tempo, nó hauendo à seruire à nulla,

I la uedresti quando quella fusse stata la mia openione,

m q̃ ~~ne~~ ragionamẽ fra me et voi, dache à voi per un conto ed io per un'alt°, ~~et~~ come ~~due~~ ~~per~~ per due diverse strade, ci riscontriamo et conveniamo in un med° termine, che egli non ne fusse il restauratore.

Et della Chiese, così come delle Religquie delle muraglie antiche che ci sono, (et che vi si vidivano pur hora) non vi ragionavo ad altro fine, se nó che ~~[illegible] nel [illegible]~~ affaticandovi ~~il proprio sito delle antiche Fior~~ mi pareva difetto, (che 'vi rimanesse) ~~lasciar~~ alcuna di quelle considerationi indietro, che potesse fare ò pro ò contro, della v̄ra positione. et q̃sta mi pareva che fusse delle principali per le cagioni che gia vi ho dette.

5 di ritrovare et riporre nel luogo suo proprio, il sito dell'antica Fior. il quale da voi si giudicava nó poter essere quel med° che egli è hoggi

6 ne punto manco quelle che vi apparissino contrarie che q̃lle che si mostrassino in v̄ro favore. Perche come hõdo dire: ne ~~[illegible]~~ piati alle civili non bisogna haver punto men l'occhio à ribatter le ragioni degl'avversarij, che à stabilire le sue.

Io parlerò con voi à sicurtà. E mi par duro quel che voi scrivete, perche Denderio non si curasse altrim̃te di mettere specificatamẽte il nome di Fior. Et se ciò fusse vero, io direi bene che à noi soli fusse tocco ogni disg̃ra: poiche dando à ~~[illegible]~~ quegl'altri castellucci il nome proprio, che egli mise loro nel principio, et che è s'hãno fino à q̃ tempo mantenuto, ~~[illegible]~~ havesse solamẽte spacciato q̃ n̄ro pel generale: nel quale, per le ragioni che vedrete, (perche anche innanzi mi s'era rappresentata q̃a difficulta) particularmẽte è doveva esser diligẽte: onde par che q̃o che è detto da voi habbia molto poco del verisimile, ò forse non punto.

Ne mi pare anche, che nella ~~[illegible]~~ disputa di Florentia ò Fluentia, habbiate prese bene il concetto mio, et lo commetturo, ~~vedendo che voi dubitate~~ dal vedere che voi pensiate

che io creda una cosa, che non mi è caduta mai nel concetto, et che non solo sarebbe lontana da l'opinion mia, ma forse anche dal vero: onde per dirvi il pensier mio, io credo che q̃sto nome Florentia, sia nato da Augusto in qua, et nó punto prima ~~et di quel che vi fusse innanzi, pensare~~ à ragionare, non è cosa che fusse ~~appropriato a quella~~ all'impresa mia: perche come il principio di Roma cominciò meramente da la edificatione di Romulo et Remo, et di lì parla di Roma, non attende a quel che vi fusse innanzi di molti secoli, ma solo prima da quel tempo in qua, per che prima era un'altra cosa: et se bene il luogo è il medo, nó di meno muta condition, et diventa in un certo modo un'altra cosa, et in tóma credo che Roma direbbe, et così potrebbe dir Fior. come fiorentina à chi ricercasse le cose di innanzi, quel che già disse Lodovico XII. che à lui non toccava poi che allhora egli era Re, le cose del R. d'orliens: il qual poi era egli medo, ma innanzi che è venisse alla corona. Di quello por'che è vi fusse innanzi mene rimetto à quel che ne Sanno scritto certi, et che ne dite hor'uoi, et ne credono molt'altri, et nó penso che per ciò Sanesino Sanese difficulta alcuna insieme, ma ben vi dico che credere che questo nome Flor. venga da corruttione, mi pare troppa gran semplicità, et se uoi considererete bene questo punto, et la natura di questi nomi, et il modo tenuto in quei tempi et quel che o, per le pietre o, per le scritture si trova, potrà essere che facilmente ne venghiate meco.

Io tocco q̃ste cose così brevemente che nó ho cómodità di allargarmi più, et

[1] et Pont
[7] ma di disputare quel che vi fusse innanzi, et da chi et come fusse habitato q̃sto nró paese, non era impresa ne intention mia. Ma che sapendo presto à parlare di q̃sta città da noi reputata et creduta col. per molte autorità ed indicij che ci sono, mi bastava pigliare il principio suo dal tempo che ella fu fatale, et che ella nacque col nome di Fior. Imperò che come il principio di Roma, come Roma

[8]

per la medª ragione non rispondo anche à parte à parte alla
ura, et mi giouirò che in questa cantafauola c'sio mi mando, ti
ragiono d'una buona parte, et mi vedrete assai ben chiaro il
concetto mio, onde mi potrà seruire quasi che per risposta.
Vi vò ben dire che è potrebbe parere che non mi burlassi di me
oue voi dite LE mie cose esser bene et distintamente dettate.
Poi che è non ne nasce, quel che verisimilmente, se ciò fusse, ne sarebbe
à seguire, d'essere inteso. Onde ~~mi è necessario replicarvi di~~ di più
per quello che io mi
~~nuouo chiaramente che doua io~~ ragionai di quel PETITIO princi-
pij et mi replicate le istesse parole, et
poi, et che non sono risponderete NE TEMPI che la città fu fatta
(sopra)
non è possibile, per che Dend. fu Chriano ~~che mi questo non~~
~~presupponete una cosa~~ che à noi non è vera, ma diciamo meglio,
che non si crede ne si concede à patto alcº, anzi si niega espres-
samente, et in sómma è il punto principale che si disputa. Il resto poi
giudicherete voi. et auuertite che è non v'inganni creder d'hauer prouato
una cosa che in effetto non sia prouata.

Ma quello cosa che più importa, et che desiderando noi
è si ritroui il più che si può, la vera ~~et radicale~~ origine della
città, con tutte le sue conditioni, più degna ~~necessarie~~. che ambedui
ci duriamo un poco di fatica, cosiste a ritorno al punto della colonia.
Onde non mi parrà graue accennarui un certo che sopra questo
passo, che à me da non piccola molestia, di poter essere capace

~~et mi replicate questo istesse parole~~

10

† torno qui ancor'io à replicarui, che uoi guardiate
molto bene di non mi presupporre, et come l'hauete
presupposta, mi negniate à seruire di una cosa

‡ giudicherete voi. et auuertite che è non v'inganni creder d'hauer prouato
una cosa che in effetto non sia prouata.

8

Et se ben Plinio no'l la nomina per Colonia ne in altro modo (che questo so lo spedimeto parche si attenuersi al corso che per altro è spedito di q3 nostra openione) è ci è in cotrario chi espressamete lo dice. Onde volendo mantenere il suo diritto ad ognuno come voi dite: bisogna vedere se modo ci è di accordare isieme queste openioni havendo il debito rispetto ad ognuno. Benche io nō veggo qui come il rispetto fen loro debba ire del pari: dove vn dice espressamete si, l'altro ne si ne nō, ma se lo tace et passa: ma di questo al suo luogo. Hora se si cocede

che la distintione che voi fate sopra q3 nome possa esser vera, ò almeno creduta da me: et acciò mi potiate sgannare, se io fussi in errore o, sepure, (poi che tutti siamo huomi et possiamo errare) vi fussi voi, habbiate tempo o di à justificar me o di ripensar meglio per voi: vedremo che trouandosi per piu d'un luogo, che Fior. è ~~detta~~ chiamata Col. à me nō parrebbe che q3 si havesse à recare in dubbio, ne q3 dico perche voi lo facciate, ma per iniziare q3 poco di ragionamento ordinatamente ~~se questo si concede~~ ch'ella sia Col. resta à vedere di che sorte Col. ella fu. Voi arrecate una distintione di Col. ordinarie o, civili ch'elle si possan chiamare, et di Col. militari, la qual distintione è fondata in su ~~una parola~~ luogo di Velleio Paterculo, ~~onde mi piace chiamarla Velleiana~~ quella degl. sorte ~~poi che q3 nome, se ben mi vuol ricordare è ordinamento~~ delle Leggi. ~~questa distintione~~ questa, per levar via ogni ~~materia di nuove dispute~~ ~~dubbio, io l'accetto~~ o et q3ª per levar via ogni materia di dispute superflue Io l'accetto et l'appruovo: et chiamado cosi Militari tutte quelle che furon da Silla in qua, ~~et a dietro~~ dividendo di piu ... quelle ... anche questa: Ma io non so pero vedere, quado ~~se~~ ben convegniamo in q3 è voi et io, che tal accordo rilievi nulla alla soma del punto principale, et del fatto che noi habbiamo fra mano: et à volere che quel discorso che voi fate di mente o, di ~~app~~ consentimento almeno degli Antiquarij di costì, resti impiede, par necessario ridividere questa sorte delle Militari in due altre, delle quali una ritenga il nome di Col. è l'altra nō; la qual distintione non ho saputo riconoscere in Paterculo, ne veggo che delle sue parole si possa cavare, et par mi

═ O ═

Et tornando al proposito delle colonie ~~delle sane~~ Velleiano se voi tenete che quelle che ~~Paterculo~~ egli non nomina, sieno indegne di tal nome: à q³ repugneranno apertamente tutti gli scrittori di quel tempo, et l'istesso Velleio ~~[illegible]~~ (chiamo egli tutte quelle che furon dalla presa di Roma in là, et dalla dedutione di Sylla in qua) ~~da q³ nome militare~~. Ma se voi credete q³ di una parte sì, et d'un'altra nò, vi bisognerebbe dopo tante cortesie, aggiugnesti quest'altra, non inferiore à ness.^a dell'altre, di farmi capace onde cavate q³ è in su che la fondiate, et sopra tutto che contra segno ci sia da conoscer quelle, che furono nel principio passate da Augusto per Colonie, et non approvate poi nel fine per tali: Che à me per confessarvi ingenuamente il cuor mio, par cosa molto nuova à udire, et sarà molto più dura à credere, che Augusto si riducesse mai à dannare le attioni sue. Ne si può dir anche esser accaduto q³ dopo la morte sua, perche allora i suoi detti et fatti, anzi pure i pensieri per una certa coperta di Tiberio, furon più rispettati che non sarebbono stati, ne furon mai vivendo lui. Et voi havete benissimo tocco il punto della Legge della Maestà. Et siate pur certo che se io vedrò q³ opinione havere fondamento, mene verrò volentieriss.º dalla sua. Ne è punto di mia intentione che l'autorità degli scrittori sia tirata alla mia openione, ma sì bene che ella si accomodi al parer loro, pur che è mi sia mostro, et ch'io ne sia fatto capace. Et perche gli autori non dicono sempre le lor cose con tutte le chiarezze, ne tutte danno così smaltite che è non bisogni tal volta masticarle molto bene con la discretione et col giudicio, et aiutarle ancora có discorsi et conietture: io sarò sempre disposto, quando pare che in q³ parte si convenga, ne refuggirò mai di accettar le et di proporne ancora qu le mi si rappresentino ragionevoli et probabili. Ne mi dispero in tutto affatto (et voi mi perdonerete q³ se forse vi paresse ch'io mi promettessi troppo di me) di poterle un pò poco conoscere (et saper discernere il meglio dal peggio). Ma trovado autori che apertamente chiamono Fior. colonia, et riscontrando q³ nome in pietre antiche, nò vi maravigliate se io durerò fatica, senza maggior autorità à credere altrimenti. Che già so io bene che una persona discreta nó mi forzerà à cedere à una uguale et molto meno se la sarà minore

(Et così chiamono q³, et da lui si ha guadagnato, q³ nome di Militare et ne sarà nome ~~dato~~ nuovo a gli orecchi de nri, vendo in uso comunemente ~~nelle~~ leggi in favor delle donne)

Che q³ voce ~~si debbia si potesse~~ si debba interpetrare molto diversamēte da quel che fanno cotesti Antiquarij: et mi maraviglio che è sieno in quell'openione che voi m'havete tante volte scritto che per non esser queste secondo le Leggi, non si possin' veramente chiamare Col. et che per ciò Aug.º non la chiamasse Col. il che se si ammette io per me non saprei qual'una delle sue è potesse chiamare con q³ nome: ne Paterculo (lasciado p hora gli altri buoni scrittori, che alla libera le chiamono Colonie), se voi cósiderrete bene, ~~[illegible]~~ per ciò toglie alle sue il grado o nome di Col. et se pur chi che sia volesse (p ridiarci sopra, le colonie riportādir finite l'anno ab U. c. et tutte) da quelle che furono dal sesto consolato di Mario in qua, saràno tali. La qual cosa non è però vera, et si vede che egli non sognò mai questa distintione, chiamandole dove l'occasione si porge, liberamente Colonie: et se egli non le pone distintamēte, ne assegna q³ ragione, che per esser fresche et nelle orecchie et negl'occhi di questi che vivevono allora, gli pareva superfluo nominarle. Cosa che ha fatto è farà sempre infinito danno all'Hist.^a, mentre che uno giudica fatica vana scrivere et notare quelche à suo tempo è chiaro et notiss.º à ciascuno, et nó pensa che quel che è chiaro hoggi (come alcuni parvero quelle, quarū auctores causae et nomina (notare) praefulgebant) potrebbe domani o l'altro divenire oscuro

═ O ═

Che è fusse costume talvolta distribuire i Terreni alla spartita et particularmēte, et forse anche comunemēte, non accade però dubitare, perche è cosa troppo chiara, non solo ne tempi bassi

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

et com'io gli odo chiamare, violenti: ma negli antichi anc.ª et modesti

et poi le Leggi Agrarie lo mostrono troppo chiaro, ne solo si faceva

q.º à cittadini, ma à soldati anc.ª, ~~et soldati~~ [so... ...] forestieri, che havessino

servito in qualche guerra il pop.lo Rom.º et e que' soldati di Spagna et di

Numidia, che nella guerra 2.ª Cartaginese, havendo servito fedelm.te

i Romani; furono poi per S.C. meritati ~~di~~ con Poderi nella

propria patria; se è non fuss'alt.º celo mostra apertamẽte.

Usavasi anc.ª supplire alle Colonie che per qualche accidente

fussero sminuite, et in tutti questi casi; non si faceva nuova Col.

et come mostrano essempij, et luoghi d'autori et particularmẽte lo notano

ma q.º non fa punto ~~nel caso n.ro luogo, se non fa q...~~ per una semplice

~~p.l Fior. o Fiesole ... colonie~~

imaginatione, et pensiero, fondato in su non ci veder miglior

partito da pigliare, ~~pacendoli~~ [p. salvar ... quelle difficultà] ~~che ci sia quel mancamento~~ che, forse non

ci è: ~~et ...~~ [onde tutta sarà] è fatto s'io non m'inganno, senz'un bisogno al mondo, et

solo perche in Plin. non si trova che egli la chiami Col. et volendo

salvare quegli che l'hanno chiamata con q.º nome, s'è trovato q.º modo

il quale oltr'agl'altri inconvenienti; io sarei un di quegli che non

vorrei mai esser salvato per q.ª via, ne mi parrebbe star punto

in capitale se uno per non voler ch'io havessi errato in un nome

et per medicar q.º poco d'errore, mi facesse ygnorante di tutto

il fatto, com'io non vorrei anche, che un Medico per [amonendo ... di] medicarmi

una puntura d'una vespa, mi facesse uno squarcio, ond'io havessi

di che ugnere qualche mese

[Margin note:] # niego nel caso n.ro, p.l Fior. e chia mata apertamẽte colonia, Fiesolane, qua #

Vi auuertirò anc^o alla libera, come uoi uedete, che à me pare
che doue uoi sicuramēte allegate le parole che si leggono in
Plin^{la}. ou'è parla de Fluentini per parole proprie di Augusto
qsto non habbia ~~seco~~ seco quella chiarezza che si ricerca à chi allega
in una disputa, o come dicono hoggi costoro, in Contradictorio un testimonio in fauor suo, et sarei molto caro
d'intendere con che nota o, contrasegno le si riconoschin piu per
parole d'Aug^o, che di Catone, o, dell'uno de duoi Varroni, o, del Nepote o, d'Agrippa, o di quel toscano, che di ragione ci douerrebbe hauer in glor, parte o, di tant'altri, che fino in qsto che gli sa in su l'indice: per
che fine se non se ne uedrà qualche buon riscontro, questi di qua
non s'assicureranno d'accettarle così resolutamente per d'Aug^o.

Et in quanto à me, s'uno mi sforzasse a dir di chi ao creda che siano qlle parole, mi seruirei molto uolentiere della risposta che
fe Diogene, se ben mi ricorda à quel fanciullo, che essendo
figlio di donna publica, lo chiamaua babbo. Onde secondo me
à uoler che questo argumento reggesse, et sadisfacesse à noi altri,
sarebbe necessario addurre distintamēte quelle che sono da Aug^o
accattate per Cal. onde ne uerrebbon consequentemēte conosciute
quelle che ueniuan da lui refiutate: et questo uolendo dire ~~qndo~~
ui scrissi se ~~[illegible]~~ osseruasse mai in Plin. le 28. Col. d'Augusto,
il qual, credo uoi ~~mi [illegible] che~~ faceua professione di parle nominatamēte ~~di~~ ma ui confesso ingenuamēte, mi pare strano qsto che
mi scriuete hora, che non credete che in Plin. ne sia nominata nessuna
come inuerita credo anco io et credetti sempre, et nō solo nō nomi
ni questi. ma ui sia una costitutione dando se ne poter cauar cosa
risoluta, et mettor sotto sopra tutti gli altri scrittori; Hordico et mi par dur

Et era bene l'Ill^{mo} duca, nella Narratione della Italia voler seguir la descritione d'Aug^o et diuise l'Italia in XI. Regioni, il che da lui fu fatto per infiniti commodi et seguiuano da qsto ordine, à tor uia le costitutioni ne Comitij, ne giuditij, nelle distributioni et in molte altre cose, come anche i nostri uecchi diuisono il contado ~~et~~ dominio degli citta à quartieri, et si è poi osseruato sempre, tal che uno Statino per dare un esempio et uoglia litigare alla Ruota, sa che il suo giudice è qllo di S. + . Nō pero par dicono et qlle fussino parole formali d'Aug^o et in qlla descritione fusse un trattato suo ma una leggie et distributione et quasi una rassegna delle citta nelle loro proprie squadre.

hauendo argumentato così ~~[illegible]~~ che pare che proceda ~~[illegible]~~.
Plin. nomina quelle che sono d'Aug. et non nomina questa, adunque
ella non è: hora se le premesse non son vere, non so come
potrà reggere al martello la conclusione | però considerate
bene ~~meglio~~ questo passo, et credere pure ~~ricordandovi~~ che quelle che furono dedutte
da Augusto, son chiamate da tutti gli scrittori, et furono —
veramente Colonie, et il fatto di Marcantonio intorno di Casilino
che espressamente fu Col. contra le Leggi, vi potrà fare
conoscere, che etiamdio in queste forzate, si usava tutti i termini
et ordini, et per dir così, legalità dell'antico costume: ne
bisogna punto giudicar questa cosa ~~delle Leggi~~ con le regole delli
Stoici o, con le fittione della rep. ~~Leggi~~ di Platone: ma bisogna pensare che le
Leggi di Cesare et d'Aug. et di molti altri, che hebbon in Roma
potestà assoluta, hebbon il consenso de popoli, la cirimonia del
Senato, et tutte quelle circunstantie che si ricercano ordina-
riamente alla Legge, ## et il dire che il Senato consentì per
paura, et il popolo disse per adulatione, non importa nulla
al fatto, che se vorrem procedere per via della conscienza, ne
trouerremo poche, ancor ne tempi buoni, doue non hauesse maggior
parte o, la potentia, et fattione de nobili; o, il fauore et la corru-
tione della plebe, che ~~non~~ la sinceramente et incorrotta intentione.

[Margin note:] Et se qualcheduno volesse ~~defen~~ difendersi con questa generalità, che non la nominando Plin. ella non viene compresa ne fra quelle d'Aug.o ne fra l'altre. Io ~~[illegible]~~ vorrei sapere, ~~se~~ infatti l'esser delle colonie consiste nella nominatione, d'uno abbreviatore: che negare o, affermare questo punto, Io so poi quello che haro da dire, et forse bisognerà dar bando a tali scrittori, che io veggo in aria un tumulto da dar che fare in capo ~~[illegible]~~ a ~~[illegible]~~ Plinianisti

[Margin note:] ## et le leggi furono accettate et osservate, anzi si osservano ancora in parte come potete hauer veduto nelle leggi ridutte al netto, da Justiniano ##

de buoni: et in sóma se noi l'abbiamo à tener per mal fatto
quel che si toglie à uno per forza et dassi a un'altro: guardate
che non solamente quest'ultime Col. ma le prime anc^a et le
mezze saran tutte d'una buccia et d'un pelo. Ma se è si ha
pure qualche uolta à por termine à ogni cosa, et se per non
procedere in infinito, si suole fermare un capo: ~~auuertite~~
poi che egli è stato riceuuto et approuato comunemente
che quel che si prende da nimici, per forza d'arme, sia suo:
accettiamo questo modo anchor noi, non perchè buono, al meno perchè usitato, et andiamo uno ⊗
~~auuertite~~ + che se ben forse è non fu giusta cosa, et senza
forse anc^a, non di meno la non fu cosa insolita, torre à Pompeia-
ni che erono nimici, hauendogli uinti, et darla Cesariani et vincitori ~~a suoi~~, et
usare i med. termini ne secondi padroni, già è diuentavano ~~furono~~ nimici, che
s'era usato co' primi che erono nimici: la qual cosa quanto la sia
giusta o non giusta, et quel ch'io ne senta non accade per hora
disputare, basta quel che fa al proposito nro, che le distributioni
Syllane et Cesariane sono da tutti i buoni scrittori chiamate Col. et se nel
caso particulare di Fior. che è da molti chiamata Col. non c'è
autorità particular in contrario, et altra che la negligentia o,
straccuratezza o ignorantia di Plin. o ella con quest'armi
generali difenderà troppo bene le sue ragioni, et fondandosi
in su le cose sode, temerà poco di altre conietture incerte
et instabili; et doue si procede ~~procede più tosto~~ per uia di l'indouinare.

⊗ co piu, perchè quando noi la considerare ~~masticheremo~~ + no bimbone, nó uedreno alla fine

o come io credo più presto, il mancamento del debito et ult^o fine, ~~et mancanza~~ di quel suo libro, perchè il qual libro in nó per la persona di Plinio ~~il quale~~ di cui io stimo benissimo, perchè egli non ha detto tutte quelle parole, ~~et simili altre~~

¶ Voi mi scrivete che è vi par ch'io habbia pretto che animo di non
accettare in questo caso l'autorità d'Aug° et voi grã nõ habbiate
questo pensiero di me, che nõ è punto vero: ma io non veggo già qui
questa autorità d'Aug. la quale com'io vedrò, subito l'abbraccerò
et terrò indubitata et per certa, et quel che voi ~~pensate~~ dubitate che
io allegassi in mio favore, ~~cioè~~ nello scrivere le provincie, io
non eccettuai nessuno che non si possa disfettare, nõ ha in questo caso
luogo alc°: per che quivi parlavo del porre i siti, et non dell'
essere o, non esser ~~da lui tenuta~~ Col. et harei mille torti se
Aug° proprio dicesse espressamẽte ch'ella non fusse sua colonia,
et non l'accettasse per figlio, di volerglela dare à suo dispetto:
ma se è venisse x Augusti et havessino x volte più autorità
et comandasse a 400, nõ che a 40 legioni
che non hebb'egli, et volesse u.g. dire che dal Poggio di Fies.
ad Arno fussino 20 miglia, ~~potrebb'essere~~ per paura ~~non~~ io vi dico che ~~ne dalle xl legioni~~
Alle quali penso o direi di ~~certo~~ mai di sì, ~~ma~~ non ch'io il credesse ~~non~~ mai. E se il Bellarmati
s'adirò nel fatto di Pesa è fu una bestia, dico bestia
per che chi niega quel che si vede et si tocca nõ si può dire
~~con ragione~~
ch'habbia intelletto di huõ:

¶ Ma di tutta questa vi parlerò forse più trattamẽte quãdo verrò à questo
passo della Col. et dirò particularmẽte il mio concetto per
hora dico solo, nõ mi parendo essermi dichiarato a mio modo] che in quel che riguarda l'autorità di Plin.

si harò mai tanto agio, che io lo possa fare +

et di Tacito, non so come possiamo esser d'accordo fra noi, sauendo io fermo nel mio concetto, d'accettare
Tacito per Historico d'autorità, et di non ammetter Plin. ne per
medico, ne per herbolaio, ne per historico, ne per Cosmografo,
ne anche (habbiate patientia) per presso che diligente. Lo
accetto bene per huomo ch'habbia visto et letto assai, et che
habbia cerco di leggere et vedere molto più et tanto che alfine gli costò caro: ma
quanto à quest'opera particulare, io non sono ben risoluto, se
da lui vi fu posta l'ultima mano, et quasi son d'openione che
è fusse stato [illegible] questo notato et raccolto da lui da quegli che egli
notò particularmente, con animo di andarlo poi rassettando, et
ripulendo con miglior ordine, et con più risoluto giuditio, ristimarlo,
et che poter poi effettuare l'impedisse la morte, seguita come sapete
quando era più che mai intento in questo studio di ricercare segreti della
natura. Et à questo soglio dar io la colpa quando à me pare ò lo
sento notare da altri, se in quell'opera non si vede, per dirlo
fra noi liberamente, quella perfettione che si ricerca à chi
vuol mantenere il nome et grado di buono scrittore. Et se dove
voi dite in parlando di lui, diligentia, voi dicessi fatica,
saremo facilmente d'accordo.

Quanto al discorso che mi fate del Banchiere, non vi dirò per hora altro,
se non che o, venga il difetto dal principale o, sia del mallevadore:

o, pur come uoi dite del temporale: da che è ciò corso, come anco uoi consentite, fallimento, guardate che non sia male, uolersi ualere del credito di falliti: et sappiate che se taluolta, come in simili accidenti si usa, gli è stato dato, sindicato, egli non sene può, ne altri per lui dolere à ragione. Bene harei hauto caro di saper l'openion vostra di quel luogo dou'egli parlando de l'vue viene à ragionare di quelle che particularmente si trouan paese per paese: et venendo à quelle di Toscana gli dà per propria vn'vua chiamata Inderna in qui par che nomini Scorza. Hé questa voce si troua per vua onde si possa dire che la si habbia à pigliar per vna sorte d'Vua nelle parole ancora par che lo patiscino. Il qual luogo fu tocco dal Politiano come sapete che lo chiamò mendosissimo come egl'è: io per diligenza ch'io ci habbi vsata, l'ho potuto migliorar punto: ho ben trouato in tutti i testi] FLORENTIA

et se costì fusse qualche libro buono et antico nó sarè male veder se si potesse aiuta

[et n ho veduti pur assai: sempre speditamente

re di qual cosa

Et s'io non hauessi saputo lasciarmi intendere
chiaro: di sopra doue toccai delle distributioni
et Colonie replico che se le distributioni di terre
ni eran fatte à particulari ò à pochi ò per suppli
mento non credo che in tal caso si acquistassi nome
ò grado di colonia et di questa cotal sorte fino à qui
non ho saputo trouare, ne credo fin che non mi
sia fatto uedere che elle sieno da alcuno chiamate
Colonie. Potranno ben essere què gl'huomini par
ticularmente priuilegiati et nominatamente ascritti
et conseguire le ragioni et gradi di qualche
Colonia ò Municipio vicino ò della Città stessa
di Roma, come poteua ottenere chi riceueua ò
piaceua à chi dana quel benefitio. Ma quando
la distributione si faceua à numero notabile in
sieme et si assegnaua loro vn luogo vnito et ui
si edificaua ò si pigliaua (se la v'era) vna Città già
fatta: allhora tengh'io certo che la fusse et si chia
masse Colonia et di questa sorte credo che fus
sero le 28. condotte da Augusto in Italia et fra
queste non ho mai hauuto dubbio che fusse la
rea: chiamata da più d'vno expressamente Col.

Et se bene queste Colonie d'Augusto da qual
cuno sono biasimate in qual cosa et cui si de
cidera' vn cerro che: ricordisi questo tale
dire à quello che di sopra è detto che ne tépi
de Vespasiani (che nó ui corse però mill'
anni) elle son celebrate come cótotte con
buonissº ordine et con qualche regola et legge,
et finalmente pareuano vn Zucchero di 3. cotte.
Ne mi dia noia la cosa di que' numeri che è vn
sussidio per la memoria che di sua natura è
labile, et per le tante occupationi et uarietà
di pensieri labilissima: tal che io nó trouo di
medio ~~à mantenerla~~ che basti à mantenerla
et voi uene douete auuedere che bene spesso
mi par che mi uenga replicato vna medª cosa,
che così interuiene à chi fa le sue cose in pezzi
et nó può unitamente et cor vn medº filo se
guire quel che gli ha fra mano et

R. BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE